

**Graus Edizioni**  
**giovedì, 29 giugno 2023**

## Graus Edizioni

27/06/2023	<b>ondawebtv.it</b>	<i>Maria Beatrice Crisci</i>	<b>3</b>
<hr/>			
27/06/2023	<b>casertaserà.it</b>	<i>Lorenzo Applauso</i>	<b>4</b>
<hr/>			

# L'Unità d'Italia a Caserta e Dintorni, il libro di Ferdinando Ghidelli

Maria Beatrice Crisci

-L'Unità d'Italia a Caserta e Dintorni, Graus edizioni. E' il titolo del libro di Ferdinando Ghidelli che sarà presentato oggi alle 18 presso il circolo sociale San Leucio (viale degli Antichi Platani, 14). A dialogare con l'autore Lucio Carnevale. Ad introdurre l'evento Ciro Carnevale. Quindi, l'intervento della dirigente del Liceo Manzoni la professoressa Adele Vairo. Dopo la presentazione del libro saranno proposte musiche originali inerenti al tema a cura di Ferdinando Ghirelli e Annalisa Messina. Guest, Almerico Pota al flicorno. Nel saggio L'Unità d'Italia a Caserta e dintorni, Ferdinando Ghidelli coglie l'altra faccia dell'Unità d'Italia: le contestazioni popolari che ebbero come obiettivo quello di ripristinare il vecchio governo borbonico, inneggiando al nome del vecchio regnante Francesco II. Da guida attenta e precisa, accompagna il lettore attraverso l'esistenza di chi ha vissuto realmente l'Unità. Dal flusso della Grande Storia, rievoca le vicende personali sia di importanti che di umili famiglie, mettendo in evidenza la netta differenza di orientamento politico tra classi abbienti e classi meno benestanti: le prime favorevoli al nuovo governo e le seconde al vecchio regime. Grazie al costante riferimento ai documenti, Ghidelli ci riporta le parole realmente espresse (come quelle dei briganti durante i loro interrogatori), consentendo al lettore di comprendere la complessità della struttura organizzativa di queste 'comitive', alcune delle quali riuscirono persino a instaurare uno stretto rapporto con i comuni, che provvedevano al loro approvvigionamento.



## L'UNITA' D'ITALIA, IN TERRA DI CASERTA, FU VERA GLORIA?

*Annibale Bologna|CASERTA. C'era aria leggera stasera nel Borgo Borbonico di San Leucio. Più' del solito. Aria vera però', mista a voci di un tempo*

Lorenzo Applauso

Annibale Bologna|CASERTA. C'era aria leggera stasera nel Borgo Borbonico di San Leucio. Più' del solito. Aria vera però', mista a voci di un tempo che aspettavano di farsi materia per farsi udire attraverso il racconto narrativo estrapolato da un testo scritto da un leuciano d.o.c.: parliamo di Ferdinando Ghidelli, autore del libro *l'unita' d'Italia a Caserta e dintorni* ( graus edizioni). L'occasione e' stata fornita dal Circolo Sociale di San Leucio che, con l'essenziale collaborazione del socio Donato Papa, ha coinvolto un folto pubblico, ben attento e desideroso di abbeverarsi presso fonti indipendenti dalla storiografia ufficiale che, ancora oggi, a volte noiosamente, ci narra di una unita' d'Italia realizzatasi attraverso (sin troppo) eroiche gesta dei Mille; Tale racconto , a ben vedere, non regge più' rispetto alle tante e precise domande che il pubblico attento fa oggi a chi mastica di Storia vera, in quanto consapevolmente non più' soddisfatto da improbabili racconti, troppo epici, studiati sui testi scolastici. Ed il testo di Ferdinando Ghidelli, ad avviso di chi scrive, ben si incunea in questo nuovo solco narrativo in quanto tende a contribuire, per quanto di competenza, a fare chiarezza su ciò che accadde nel territorio casertano, e nei borghi vicini alla città della Reggia, in una fase storica particolarissima, ossia quella che va dal 1861 al 1865 nell'ambito di un territorio caratterizzato da fortissima instabilità politica ed in cui, non a caso, nel 1861 si registra l'assalto posto in essere da Cipriano La Gala e dai suoi seguaci ai danni del carcere di Caserta, azione a seguito della quale vengono liberati oltre 100 prigionieri detenuti nella prigione oramai amministrata dal nuovo potere forte del Nord della nuova Italia. E, non a caso, era gente gente comune quella che, in quegli anni, partecipo' a vicende di vera resistenza popolare, arrivando testimoniare, con forza, l'avversità verso i nuovi padroni del nord attraverso episodi, senza timore di smentita storica, come quello che vide la popolazione del borgo di Casolla manifestare per le strade sventolando bandiere borboniche. L'autore ha narrato episodi inconfutabili che dimostrano come, la cd. normalizzazione imposta dai Savoia, non era di certo in linea con uno stato di diritto violato, con costanza, senza ritegno. Come accadde al fratello dello stesso Cipriano di cui, una volta entrato nel carcere di Portoferraio, si persero per sempre le tracce e non al di fuori dello stesso ma, si badi bene, al di dentro delle sue mura. La narrazione dell'autore e' stata arricchita poi dagli appassionati contributi narrativi dello storico presidente del Circolo Leuciano, Ciro Carnevale nonché dalla stimolante esposizione della dirigente scolastica Adele Vairo, preside del liceo casertano Manzoni. Ha concluso l'interessante serata l'esibizione del gruppo musicale Nantiscia, testimone di musica dotta campana , da anni, noto a livello nazionale.

